

Lettera di “provocazione” ai fratelli Minori

Alcune persone fanno emergere delle difficoltà nello stare con voi. Ho raccolto questo commento, ve lo passo in modo da destare in voi una sana e positiva domanda di provocazione. Perché questa difficoltà?

Non spetta a me darvi delle risposte o giudicarvi, non voglio farmi influenzare dalle opinioni degli altri e neanche illudervi con un racconto virtuale (la bella vita senza problemi), oppure sottolineare sempre le fatiche del vivere (non ci sono solo le tristezze della vita).

Bisogna tener presente che alcune persone che vi sono accanto mostrano un “disagio” per il vostro comportamento e questo vi deve far pensare alla vita nel momento attuale. Da parte mia vi offro un contributo onesto e meditato con le osservazioni elencate più avanti che stanno alla base della situazione. Certamente le osservazioni non sono complete, ma vogliono essere uno stimolo positivo per migliorare.

Osservazioni che non vi aiutano a crescere, le barriere al vostro stare bene:

1. La superficialità (vivo alla giornata, tanto viene sera)
2. Il modo egoistico di comportamento (tutto mi è dovuto, esisto solo io)
3. La sfiducia (è meglio non fidarsi di nessuno)
4. Il complesso di inferiorità o di presunzione (divento aggressivo per affermarmi, faccio quello che voglio)
5. Le tristezze (i fatti del mio passato e del presente mi lasciano nella sofferenza e non mi fanno vedere e vivere le cose belle della vita)
6. Le incomprensioni e i continui litigi (la mia vita diventa difficile da gestire)
7. Gli educatori e gli insegnanti sono visti come cani da guardia (loro giudicano e puniscono)
8. La lontananza dai vostri genitori e da casa (la nascita di molti nervosismi)
9. L'incertezza del futuro e le scelte (una scuola, il lavoro, i documenti, una casa, gli affetti)

Forse avete dimenticato:

1. Un poco di serenità (lo stare bene con voi stessi e con gli altri)
2. Un dialogo più vero tra di voi (la comprensione nei confronti dei compagni di viaggio)
3. La pazienza dello stare con te stesso (mi devo accettare con la mia storia in questo particolare momento)
4. Riscoprire il senso di Dio nella mia esistenza (Dio è padre ed è presente, posso chiedergli aiuto)
5. Comprendere e accettare di avere una guida di fiducia che mi aiuta nella crescita umana e interiore.

Eppure c'è qualcuno che con voi sta ancora bene! Qualcosa di buono e di bello è rimasto, la porta della speranza rimane aperta, anzi spalancata, fai in modo di entrarvi. Ti chiedo di riprenderti in considerazione, di amarti e di amare con più stile. La vita ha un grande stile di verità e di bellezza, è sempre un dono e una conquista. Credo proprio che tu sia chiamato alla riscoperta di te con più stile e armonia.

Milano, 27 marzo 2012

Celeste